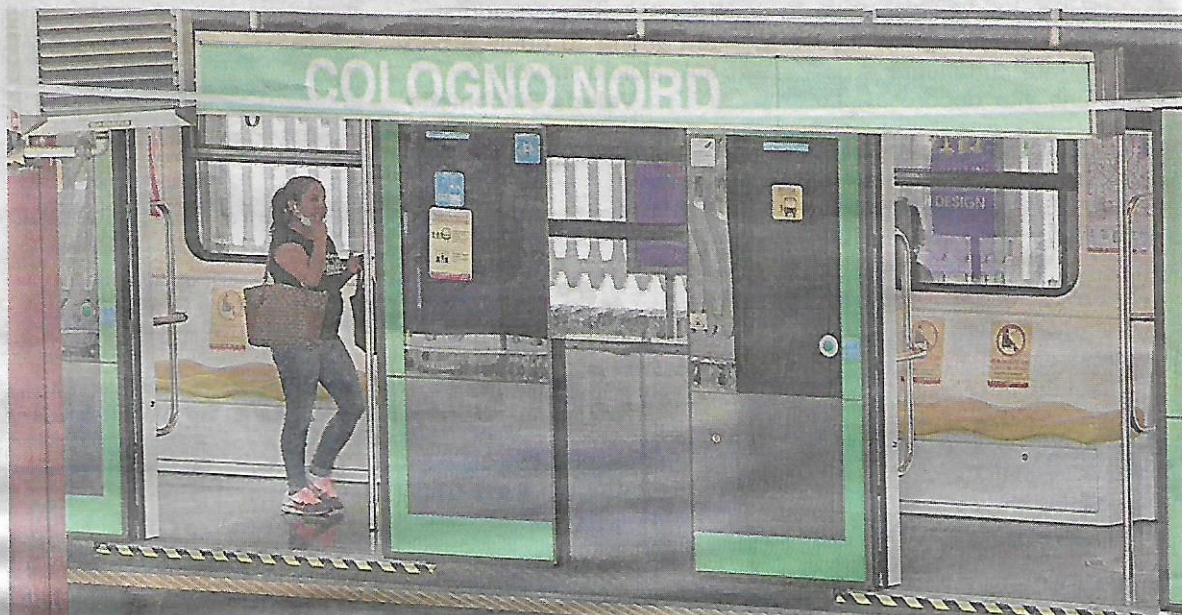


La metropolitana leggera ha trovato il binario giusto

Passo avanti per il prolungamento della linea M2 da Cologno Nord a Vimercate
Accordo sui fondi per approfondire il progetto di fattibilità tecnico-economica



Il metrò partirà da Cologno Nord per raggiungere in Brianza i comuni di Brugherio, Agrate, Concorezzo e Vimercate

VIMERCATE di Barbara Apicella

Sarà una metropolitana moderna, leggera e su rotaia quella che, dopo anni d'attesa, collegherà il capolinea della M2 Cologno Nord anche con la Brianza. Una metrolinvia (questa la traduzione in italiana di quella che all'estero si chiama light rail transit) che collegherà il capolinea della MM2 di Cologno Nord con quello che diventerà il capolinea della MM2 a Vimercate, in piazza Marconi.

Così quanto è stato definito dall'accordo per il finanziamento dell'approfondimento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate. Un accordo sottoscritto dal Comune di Milano, dalla Regione Lombardia, dalla Città Metropolitana di Milano, dalla Provincia di Monza Brianza, e dai Comuni direttamente interessati (Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate). Una scelta – quella della metropolitana leggera – che arriva dopo anni di approfondimenti ma anche di discussioni, di analisi di opportunità tra i vari enti coinvolti. Una scelta che arriva quasi due anni dopo la presentazione del progetto da parte di MM Spa.

Numerosi incontri tecnici, poi la scelta definitiva di realizzare una metropolitana leggera. Una metropolitana che vede combinate le caratteristiche estetiche del tram e quelle tecnologiche della metro. Un'altra caratteristica sarà quella, una volta entrata nei centri abitati, di avere diritto di precedenza agli incroci.

Questa metropolitana leggera e su rotaia partirà da Cologno Nord per poi collegare tutta la zona nord est del bacino della Città Metropolitana di Milano, allungandosi fino in Brianza nei comuni di Brugherio, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate (e la confinante Carugate). Un bacino caratterizzato da un importante numero di attività imprenditoriali che richiamano lavoratori da fuori, ma al tempo stesso anche per un elevato numero di abitanti che, per lavoro (ma anche per studio o per svago), devono spostarsi su Milano e sulle zone limitrofe. E poi, naturalmente, devono ritornare a casa. Il progetto prevede un percorso di 12,1 chilometri: per 4 chilometri nei centri abitati di Brugherio e di Vimercate come un tram (dovendo attraversare anche quattro incroci), gli altri 8 senza interferenze con le strade urbane. Lo studio prevede undici le fermate (in media ogni 1,2 chilometri) velocità commerciale di 32 chilometri l'ora, una frequenza di punta ogni 5 minuti

per direzione, per trasportare da 3.000 a 3.500 persone ogni ora. Tredici le vetture in attività, che avranno un loro deposito, lunghe più di 40 metri e larghe circa 2,5, con 280 posti a sedere. La linea avrà personale a bordo, banchine di fermata lunghe 50 metri. Questa sembra davvero la volta buona: gli enti hanno reperito i fondi e i tecnici devono solo mettersi al lavoro. L'approfondimento del progetto è stato affidato a MM e ha un costo stimato complessivo di 174mila 400 euro. Il progetto dovrà definire gli standard infrastrutturali del sistema, effettuare un'analisi plano altimetrica del tracciato, verificare le principali interferenze ed eventuali vincoli attuali e futuri, valutare il deposito rotabili e approfondire il nodo di Cologno Nord M2. Lo studio sarà inoltre corredato di verifiche in merito all'incidenza delle alternative di tracciato e delle fermate. L'analisi sarà cofinanziata tra Regione Lombardia, Comune di Milano e i comuni di Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate. All'analisi, che dovrà definire bene e superare alcune criticità del percorso per renderlo il più efficiente ed efficace possibile, seguirà il completamento del Progetto di fattibilità tecnico-economica, importantissimo per recuperare le risorse.

La speranza: agguantare la locomotiva dei Giochi invernali

«Un'opera attesa da decenni Ora non la dobbiamo fermare»

BRUGHERIO

L'arrivo della MM2 leggera piace, ma dopo decenni di speranze seguite da brusche disillusioni si spera che questa sia davvero la volta buona per la mobilità di una zona così importante come la Silicon Valley brianzola e che soprattutto i tecnici tengano conto delle richieste avanzate già da tempo dai sindaci.

Lo spera soprattutto il primo cittadino di Brugherio che vedrà il suo Comune venire attraversato dalle rotaie della metro.

«**Si tratta** di un'opera assolutamente attesa - spiega Marco Troiano (nella foto), sindaco di Brugherio -. Un'opera attesa da tutti i brugheresi che, per studio e per lavoro, si devono spostare. Mi auguro che ci sia un affinamento del progetto e che vengano recepite le criticità sul tracciato che abbiamo già avanzato in passato. Come quella agli incroci con via Quarto, via dei Mille e via Aldo Moro e anche in merito all'ipotesi di una fermata in Cascina Sant'Ambrogio».

È diretto l'onorevole della Lega Massimiliano Capitanio che, spera, questa sia davvero la volta buona dell'arrivo della metropolitana in Brianza.

«È una buona notizia, ma non bisogna mollare il colpo. Di false partenze ne abbiamo viste fin troppe. Adesso abbiamo due importanti occasioni da non perdere per realizzare la MM2 fino in



Brianza: le Olimpiadi del 2026 che implicano, comunque, una maggiore attenzione al tema delle infrastrutture, e i fondi dell'Europa che prevedono investimenti proprio su questo fronte».

A giocare un ruolo fondamentale per l'arrivo dei vagoni della metro leggera in Brianza è, secondo Capitanio, proprio la città di Milano.

«**Invece** di pensare alle piste ciclabili in corso Buenos Aires sarebbe meglio pensare ai pendolari, lavoratori e studenti, che ogni giorno dalla Brianza arrivano a Milano. Portando naturalmente ricchezza - conclude l'onorevole Capitanio -. Milano sul tema del prolungamento della metropolitana negli ultimi anni è stata latitante. Nei giorni scorsi sul tema dei trasporti ho avuto un confronto positivo con Andrea Gibelli, presidente del gruppo Ferrovie Nord Milano e dell'Associazione Trasporti. Ha svolto un grande lavoro: chiederò il suo supporto per la realizzazione anche di questo progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA